



Comunità Parrocchiale Sant'Antonio **FOSSONA**



14/2022

www.parrocchiafossona.it

**dal 10 luglio
al 31 luglio**

Tempo per Ferie (2)

Per l'organizzazione delle ferie, molti si affidano ad operatori turistici. Questi spesso traggono viaggi e soggiorni da "pacchetti standardizzati" il cui scopo sembra essere soprattutto quello di proporre evasioni. In pratica ci si preoccupa che la persona che decide di andare in vacanza, venga "distratta" e dimentichi il peso della vita quotidiana. Si tratta di una fuga del mondo reale attraverso un'esperienza edonistica. Nel mese di settembre poi, ritroveremo i soliti titoli di giornali e telegiornali, che si sprecano in consigli su come superare il trauma del ritorno. Ma le ferie non dovevano esser un tempo di riposo per ritemperare corpo e spirito?

Se le ferie vogliono essere anche un'avventura dello spirito, dovrebbero contenere una scelta di sobrietà. Questa valorizza quella semplicità che per definizione è quanto di più vicino alla spontaneità, alla naturalezza, al corretto rapporto con la natura, alle piccole cose che sono in grado di far bene al cuore: contemplare un paesaggio, un tramonto, ecc. Tra l'altro la sobrietà ricorda che nessuno è padrone dell'ambiente nel quale si trova, ma in esso egli è di passaggio; pertanto uno diventa consapevole di dover trattare la Terra come luogo a lui affidato, senza disporne in maniera indiscriminata. Nello stesso tempo la sobrietà insegna quella sorta di silenziosa resistenza alla cultura del consumismo che permette di afferrare come il valore dell'essere umano, ogni essere umano, non si misura in base alla sua capacità di spesa.

C'è una frase della tradizione indù che in forma di preghiera recita: "Signore aiutami a non giudicare il mio prossimo, finché io non abbia camminato un miglio nelle sue scarpe". Uscire dalla propria casa, andare un luogo diverso dal nostro paese, incontrare, comprendere e condividere la quotidianità di altre persone, è un modo di compiere quel centinaio di metri nelle scarpe degli altri, che aiuta a scoprire come il nostro modo di vivere non è l'unico, non è l'assoluto, ma che possiamo sempre imparare qualcosa di nuovo. Questo sarebbe davvero un gran passo in avanti.

10 luglio

15a Domenica del Tempo Ordinario

ore 8.30: Milani Danilo

ore 10.00: *messa a Cervarese*

ore 12.00:

battesimo

Soranzo Anabell e Soranzo Gabriel

Lunedì 11 luglio - non c'è messa

Martedì 12 luglio - ore 19.00: Turetta Antonio

Mercoledì 13 luglio - ore 8.00: *messa a Cervarese*

Giovedì 14 luglio - ore 19.00: Faccin Giovanni e Fam. + Fontana Ugo

Venerdì 15 luglio - ore 18.00 *messa a Cervarese*

Sabato 16 luglio - ore 19.00: (*messa festiva*) Baggio Natalina

+ Vedovato Fortunato + Miotello Davio

+ Serra Adolfo e Elena

17 luglio

16a Domenica del Tempo Ordinario

ore 8.30: Bordin Ennio + Corrà Michele

+ Tobaldo Ferruccio e Flora

ore 10.00: *messa a Cervarese*

Lunedì 18 luglio - non c'è messa

Martedì 19 luglio - ore 19.00: Fontana Virgilio

Mercoledì 20 luglio - ore 8.00 *messa a Cervarese*

Giovedì 21 luglio - ore 19.00: santa messa

Venerdì 22 luglio - ore 18.00 *messa a Cervarese*

Sabato 23 luglio - ore 19.00: (*messa festiva*) Cattaneo Enzo e Def. Fam.

+ Galdiolo Pietro, Luigina e Renato

+ Sinigaglia Luigi, Giulietta e Mara

24 luglio

17a Domenica del Tempo Ordinario

ore 8.30: Bettin Giovanni e Def. Fam. + Rampon Anna

ore 10.00: *messa a Cervarese*

Lunedì 25 luglio - non c'è messa
Martedì 26 luglio - ore 19.00: santa messa
Mercoledì 27 luglio - ore 8.00 messa a Cervarese
Giovedì 28 luglio - ore 19.00: santa messa
Venerdì 29 luglio - ore 18.00 messa a Cervarese
Sabato 30 luglio - ore 19.00: (messa festiva)
50° matrimonio
Dola Eugenio e Carla

31 luglio

18a Domenica del Tempo Ordinario

ore 8.30: santa messa
ore 10.00: messa a Cervarese

In agenda

Campo scuola medie

È l'attività che maggiormente ci impegna nel periodo estivo. Dopo sette anni, quest'anno si ritorna a Mezzano (TR): un paesino di montagna che con le sue abitazioni, stalle e fienili, fontane, capitelli, croci, Madonne agli angoli o sui muri delle case e – tipico del luogo – le artistiche cataste di legna, è entrato nella prestigiosa associazione de “I borghi più belli d'Italia”.

Il soggiorno va **da domenica 17 a sabato 23 luglio**. La squadra è composta da 32 adolescenti, accompagnati da una dozzina, tra animatori e cuoche.

E con loro anche il parroco. Assente, quindi, per quei giorni dalla parrocchia. In ogni caso, messe e servizi rimangono inalterati. In caso di necessità, ci si può rivolgere a Cervarese e Montemerlo: don Mattia e don Cornelio sono informati.

Avrebbe dovuto esserci un campo scuola anche per i Giovanissimi

Tutto era programmato. Avrebbe dovuto aver luogo in Val Campelle, nella Casa Vacanze Tedon. È stato annullato: troppo poche le persone iscritte. Le ragioni? Tante. Non serve filarci sopra. Disorientamento post epidemia? Ma il motivo principale forse si trova nella logica dell'età. Dopo la terza media, i nostri ragazzi se ne vanno ognuno per la sua strada. Si allontanano anche dalla parrocchia. È l'età delle scelte personali. Sbagliano? Può essere, ma sono loro i responsabili della loro vita.

Mercoledì 13 luglio

Alle ore 21.00 in patronato, incontro aperto, per preparare la nostra tradizionale sagra di fine stagione - da venerdì 26 a martedì 30 agosto. Non c'è tempo da perdere!

La sagretta di Sant'Antonio

È andata come è andata. Dimensione religiosa a parte per il resto non è andata proprio male. La bicicletтата ha raccolto una buona partecipazione, anche se inferiore a quella dell'anno scorso. Forse pesavano ancora le remore post-pandemiche.

E lo stesso si può dire per le altre attività; la ristorazione in particolare. Abbiamo visto un tranquillo via-vai, senza eccessi. Questo – immagino – è stato senz'altro apprezzato. Famiglie e gruppi di amici, han potuto godere una cena all'aperto, serena e rilassante. Non ci si poteva aspettare di più. Nei paesi dei dintorni, diverse parrocchie non son neanche ripartite.

Ha lasciato un po' a desiderare, l'aspetto economico. Non ci son stati dei veri guadagni. Ma non ci son state neanche delle perdite. La vera passività va riconosciuta nell'immane fatica dei lavoratori che non sembra sia stata adeguatamente ripagata. Ha pesato l'aumento delle spese.

Sabato 25 giugno

La nostra, locale associazione Fidas ha celebrato il suo cinquantesimo anniversario. Una storia iniziata nei primi anni settanta del secolo scorso, quando il mondo non si era ancora ripreso dallo scossone della guerra in Vietnam, andavano di moda i "Figli dei fiori" e i giovani, con tanto di baffi e capelli lunghi, vestivano i calzoni a zampa di elefante. Tanti anni fa! Da allora, questo piccolo nostro paese ha visto una radicale trasformazione: dovuto soprattutto all'industria della pellicceria.

È un cinquantesimo che dovrebbe venir considerato evento privato, come le nozze d'argento o d'oro di una qualsiasi coppia. Di fatto è stato un evento che riguardava soprattutto i membri dell'associazione. Ma lo si vuol qui ricordare perché questo piccolo gruppo di persone - che primariamente si occupa di promuovere la donazione di sangue - non si è ripiegato su se stesso, non si è rinchiuso nella sua missione, ma si è aperto al territorio e si è prestato ogni qualvolta ci fosse stato una necessità da sovvenire. In questo modo, lentamente, nel corso di questi cinquant'anni esso è diventato una presenza permanente, costitutiva, della nostra vita sociale e civile.

La nostra stessa parrocchia ha avuto modo di riconoscere e apprezzarne la presenza, disponibilità ed aiuto. Di questo gli è riconoscente. Congratulandosi per i suoi cinquant'anni, gli augura di poter continuare la sua opera per molti anni ancora, e cordialmente ringrazia..